

# Sicurezza in provincia di Frosinone Di Paola presenta a Spilabotte e Scalia le proposte per il decreto di riordino

□ **Silp-Cgil** / I due parlamentari hanno subito presentato le richieste al ministro **Minniti**

«**C**'è più bisogno di più sicurezza e c'è bisogno di poliziotti efficienti, maggiormente preparati e soprattutto motivati. Per questo, in vista delle scadenze parlamentari relative allo schema di decreto legislativo inerente il riordino dei ruoli e delle funzioni delle forze di **polizia**, abbiamo inviato ai parlamentari eletti nel nostro territorio - i senatori **Maria Spilabotte** e **Francesco Scalia** - un documento contenente opportune proposte di modifica»: lo ha annunciato **Angelo Di Paola**, segretario provinciale del **Silp per la Cgil**. «Un sindacato serio e importante come il nostro - ha aggiunto - accetta la 'sfida' di una riforma del sistema sicurezza e di un riordino delle carriere atteso da 20 anni, ma vogliamo farlo in maniera partecipata, dando un contributo concreto di proposta e non solo di protesta». Ma quali sono le specificità della provincia di Frosinone?

«Anche nelle nostre zone non mancano problemi legati alla sicurezza - ha spiegato Di Paola -. Abbiamo organici carenti, mezzi inadeguati e strutture spesso non all'altezza. Solo per citare alcuni esempi: la sede del Commissariato di Sora è fatiscente e non degna di ospitare una così importante struttura dello Stato, il Commissariato di Cassino "falcidiato" da pensionamenti e senza opportuno turnover che garantisca un numero sufficiente di lavoratori di **polizia** lì impiegati a fronteggiare le molteplici criticità sia legate alla criminalità predatoria che quella organizzata e il recente accorpamento di due Uffici della Stradale di Cassino che di fatto ridurrà sensibilmente la presenza della specialità sulle strade del cassinato».

Il segretario **Silp**, quindi, ha ricordato che «grazie alla battaglia condotta a Roma dal sindacato, abbiamo ottenuto dal governo l'appostamento di circa un miliardo di euro in 2 anni per il riordino dei ruoli e delle funzioni dei corpi di **polizia**. Risorse importanti che vanno utilizzate al meglio. Al vaglio della Camera e del Senato c'è in questi giorni lo schema di decreto legislativo che noi crediamo si possa e si debba migliorare nel segno di una maggiore equità, superando soprattutto i disallineamenti presenti tra i vari corpi dello Stato e cercando di rendere mag-

giormente efficiente il sistema, a vantaggio in primis dei cittadini».

«Il Consiglio di Stato ha espresso nei giorni scorsi un parere sostanzialmente favorevole al provvedimento, evidenziando però alcune criticità. Noi crediamo che le proposte di modifica che abbiamo consegnato ai parlamentari, con una campagna di mobilitazione che ci vede da tempo protagonisti in tutta Italia, siano concrete e praticabili. Soprattutto costruttive - è stata la conclusione del sindacalista della **Polizia** -. La battaglia per una maggiore sicurezza dei cittadini passa necessariamente da un riordino dei ruoli e delle funzioni delle forze di **polizia** equo e giusto. Il nostro slogan è #riordinosimanoncosi».

La senatrice Maria Spilabotte e il senatore Francesco Scalia hanno subito rappresentato al **Ministro dell'Interno Minniti** le sollecitazioni ricevute dal **Silp Cgil** in vista della proposta di modifica dello schema di Decreto legislativo in materia di revisione dei ruoli delle forze di **polizia**. «È del tutto evidente - dichiara la Spilabotte - che il riordino dei ruoli e delle funzioni per le forze di **polizia** e di conseguenza per la **Polizia** di Stato, rappresenta un'occasione storica, attesa da troppo tempo e che, per le considerazioni che seguono, non può e non deve essere sprecata. Il **Silp Cgil** ci sollecita interventi che condividiamo e raccogliamo e che speriamo vengano accolte dal governo o dalle commissioni di merito chiamate ad esprimere un parere». «Attualmente - sostiene Scalia - grazie anche alla volontà del Governo, disponiamo di euro 674.646.512 per l'anno 2017 e, a decorrere dall'anno 2018, di ulteriori euro 294.831.184,50, per un totale di euro 969.477.696,50. La **Polizia** di Stato, nell'arco degli ultimi 20 anni, non ha mai provveduto a bandire concorsi - con cadenza annuale - per tutti i ruoli (eccezion fatta per il ruolo dei Commissari) senza, peraltro, dare seguito a quanto previsto dal riordino del 1995 per l'istituzione del "ruolo direttivo speciale", a differenza di quanto avvenuto per l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la **Polizia Penitenziaria** che hanno sanato ogni tipo vacanza nei rispettivi ruoli. In questo senso sarebbe stato necessario risolvere l'imbarazzante situazione della **Polizia** di Stato prima



di un qualsiasi riordino, ovvero provvedere alla copertura delle croniche vacanze organiche di tutti i ruoli intermedi».

Scalia e Spilabotte concludono: «Ci impegniamo ad evidenziare alcune criticità al testo in esame sia al Ministro sia alle commissioni chiamate a esprimere i pareri: l'incompletezza del regime transitorio, che evidentemente non è in grado di soddisfare le legittime aspettative del personale attualmente in servizio che, nel corso del tempo, non hanno avuto accesso a progressioni di carriera con particolare riferimento ai ruoli: Sovrintendenti, Ispettori e dell'istituendo Direttivo Speciale; l'assenza di disposizioni transitorie specifiche idonee a recuperare il gap di anzianità assoluta e relativa accumulato dal personale della Polizia di Stato rispetto agli appartenenti alle forze di Polizia ad ordinamento militare, per effetto della mancanza o comunque dei gravi ritardi nel bandire i concorsi; gap che, senza norme transitorie ad hoc, il personale della Polizia rischia di pagare due volte; la mancata attenzione ad alcune posizioni dei ruoli».

